



UNIVERSITÀ  
di **VERONA**

## **Linee guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dottorati di Ricerca**

*Documento approvato dal PdQ ristretto il 1° febbraio 2024*



## Sommario

1. Introduzione .....	3
2. Il Sistema AQ dei Dottorati .....	6
3. Attività e Documentazione per l'AQ dei Corsi di Dottorato.....	9
4. Calendario AQ di Corso di Dottorato .....	21
Allegato 1 – Template e indicazioni per Relazione di monitoraggio e riesame dei Corsi di Dottorato.....	22



## 1. Introduzione

Il DM 226/2021 è intervenuto a ridefinire le modalità di accreditamento delle Sedi e dei PhD. Il sistema dell'accREDITAMENTO si articola nell'autorizzazione iniziale ad attivare PhD e nell'accREDITAMENTO delle sedi ove questi si svolgono, nonché nella verifica periodica della permanenza dei requisiti richiesti a tali fini.

L'Art. 1, comma 3, del 226/2021, sulla base dei «Principi per una formazione dottorale innovativa» approvati in sede europea, afferma che la formazione dottorale:

*a) persegue l'avanzamento delle conoscenze attraverso la formazione alla ricerca di base e alla ricerca applicata, nonché l'eccellenza sulla base di standard accademici stabiliti tramite procedure di revisione tra pari;*

*b) è svolta in un ambiente istituzionale attrattivo e criticamente stimolante, nel quale il dottorando può acquisire autonomia e responsabilità utili al successivo percorso professionale;*

*c) promuove opportunità di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, anche in ambiti non accademici, quali il settore industriale, della pubblica amministrazione, dei servizi e delle istituzioni culturali, con il coinvolgimento di esperti del settore nelle attività formative;*

*d) contribuisce al rafforzamento delle relazioni transnazionali e internazionali nel campo della ricerca, anche attivando dottorati congiunti e forme di co-tutela, e assicura, coerentemente con il progetto di ricerca sviluppato dal dottorando, periodi di mobilità all'estero di durata congrua rispetto al progetto dottorale;*

*e) prevede l'acquisizione di competenze trasversali in modo da agevolare il loro trasferimento e il loro sviluppo in ambito scientifico e professionale;*

*f) si realizza nell'ambito di un sistema di assicurazione della qualità, distinto da quello previsto per il primo e secondo ciclo della formazione universitaria, finalizzato a migliorare la qualità dell'ambiente di ricerca e a definire procedure trasparenti e responsabili per l'ammissione, la supervisione, il rilascio del titolo e lo sviluppo professionale dei dottorandi.*

Tali concetti sono ripresi e ulteriormente specificati dal DM 301/2022 Linee Guida Dottorati, che, al paragrafo 3.2. IL PROGETTO FORMATIVO, con riferimento a quanto riportato negli articoli: art. 4, comma 1, lettere e, f, g; art. 10, commi 2 e 3; art. 11, comma 2; art. 17, comma 4 del DM 226/2021, afferma che:

*Le caratteristiche del progetto formativo sono strettamente collegate alla tipologia di corso di dottorato (paragrafo 1) a cui l'Università farà riferimento.*

*Nello specifico si richiede che:*

- *per tutti i dottorati che l'attività didattica erogata sia:*
  - *nettamente distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di studio di primo e secondo livello;*
  - *strettamente funzionale alle attività di ricerca previste nel corso di dottorato, anche nelle sue eventuali articolazioni (curricula);*
  - *quantitativamente appropriata, con un numero medio annuo di ore di almeno 20 per ogni ciclo, tenendo conto dell'ambito di ricerca di riferimento;*
  - *chiaramente indicata nel progetto formativo, con riferimento all'attività di ricerca avanzata e alle attività di alta formazione, anche di tipo seminariale, ovvero a quella svolta all'interno di laboratori o di infrastrutture di ricerca, nonché alle attività, anche in comune tra più corsi di dottorato, di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare (perfezionamento linguistico e informatico; attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca, dei principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità);*
- *nell'ambito del regolamento dottorati sia previsto che l'ateneo adotti un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli Standard per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA).*

Il Modello AVA 3 introduce nel Sistema di AQ anche i Corsi di Dottorato di Ricerca.

I requisiti definiti da ANVUR per l'AccREDITAMENTO Periodico dei PhD risultano conformi alle indicazioni degli ESG e assolvono quanto definito nell'art. 4, c. 1, l. g del D.M. 226/2021 ("un sistema di assicurazione della



qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli Standard per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), secondo le indicazioni dell'ANVUR").

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta tre punti di attenzione a livello di PhD, strutturati partendo dalle attività di progettazione (D.PHD.1), seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (D.PHD.2), e, infine, di monitoraggio e miglioramento delle stesse (D.PHD.3). Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

In particolare, i Requisiti dei PhD stabiliti nel Modello AVA 3 rispondono puntualmente a quanto richiesto dal DM 226/2021 relativamente alla formazione dottorale, come evidenziato nella seguente tabella.

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1.1	In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.
		D.PHD.1.2	Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.
		D.PHD.1.3	Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.
		D.PHD.1.4	Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.
		D.PHD.1.5	Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.
		D.PHD.1.6	Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	D.PHD.2.1	È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.
		D.PHD.2.2	Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.
		D.PHD.2.3	L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.
		D.PHD.2.4	Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.
		D.PHD.2.5	Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.



Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	
		D.PHD. 2.6	Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.
		D.PHD. 2.7	Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività	D.PHD. 3.1	Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.
		D.PHD. 3.2	Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.
		D.PHD. 3.3	Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

Inoltre, il Modello AVA 3 identifica il seguente:

#### Set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei Dottorati di Ricerca

Indicatore (DM 1154/2021)
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo.
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero.
Altri Indicatori
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni.
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero).
<i>Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi</i>
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi durante il corso e a 1 anno dal conseguimento del titolo (SI/NO) e suo utilizzo nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca.

e richiede ai PhD la predisposizione/l'aggiornamento della seguente:

#### Documentazione dei PhD

- documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca;
- documento di autovalutazione per l'Accreditamento Periodico (se selezionati per la visita istituzionale);
- documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi.



## 2. Il Sistema AQ dei Dottorati

Il Sistema di assicurazione della qualità dei Corsi di Dottorato è l'insieme di processi e azioni che tendono a indirizzare i comportamenti di tutti gli attori coinvolti ai diversi livelli di responsabilità verso il perseguimento degli obiettivi istituzionali, riservando massima attenzione alla qualità dei risultati e al soddisfacimento delle esigenze di tutti gli stakeholder, sia interni che esterni.

Il Sistema di AQ dei Corsi di Dottorato è definito nel Modello di AQ di Ateneo, allo scopo di:

- definire le responsabilità, i processi e le attività, nonché la documentazione necessaria per configurare in maniera completa l'intero ciclo della qualità dei dottorati: dalla pianificazione e progettazione, alla realizzazione, al monitoraggio e al riesame delle azioni di miglioramento;
- prevedere un adeguato accompagnamento ai Corsi di Dottorato nelle fasi di accreditamento iniziale e periodico e di valutazione da parte di ANVUR.

I soggetti coinvolti nella assicurazione della qualità dei Dottorati di Ricerca e le relative funzioni e attività sono di seguito riportate (il testo che segue è un estratto del Modello di AQ post lauream di Ateneo).

### ORGANI DI GOVERNO

Gli Organi di Governo ( Rettore, Delegati e Referenti del Rettore, Direttore Generale, SA e CdA) insieme ai Dipartimenti definiscono il Piano Strategico di Ateneo, che prevede al suo interno una sezione dedicata ai Corsi di Dottorato di Ricerca, in cui si individuano una serie di obiettivi e attività da implementare, nonché indicatori e target per misurarne il grado di raggiungimento. Per l'attività di pianificazione si tengono in considerazione gli esiti delle attività di monitoraggio, riesame e valutazione, sia interna che esterna, nonché le linee di indirizzo definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Gli Organi di Governo propongono, altresì, annualmente i corsi di dottorato da presentare per l'accreditamento e stabiliscono i fondi necessari per il funzionamento, nonché l'assegnazione di borse di dottorato ai singoli Corsi di Dottorato.

### DIPARTIMENTI

I Dipartimenti partecipano alla definizione degli obiettivi strategici di Ateneo – tra cui quindi anche quelli del dottorato di ricerca – nell'ambito della stesura del Piano Strategico di Ateneo (tramite la partecipazione del Direttore di Dipartimento e/o degli Incaricati dipartimentali ai lavori di stesura del PSA); inoltre, i Dipartimenti declinano gli obiettivi strategici di Ateneo all'interno del proprio Dipartimento, definendo il Piano Operativo di Dipartimento (POD) in cui vengono definiti obiettivi operativi in linea con il PSA, azioni, indicatori e target relativi ai Dottorati di Ricerca.

I Dipartimenti propongono la nuova istituzione di Corsi di Dottorato e la modificazione dei Corsi esistenti in termini di obiettivi e di denominazione del corso (artt.2 e 3 del Regolamento della Scuola e dei Corsi di Dottorato)

I Dipartimenti devono tenere in considerazione l'esito del monitoraggio e riesame svolto dai Corsi di Dottorato di afferenza, nonché la relazione della Scuola di Dottorato, in modo tale che tali esiti possano essere utilizzati ai fini del monitoraggio e riesame dipartimentale.

### CORSI DI DOTTORATO

I Collegi Docenti dei Corsi di Dottorato hanno la *responsabilità scientifica, organizzativa e didattica del Corso, sovrintendono alla progettazione e alla realizzazione delle attività formative di pertinenza dello stesso, svolge*



*funzioni di indirizzo e di guida dei dottorandi alla ricerca scientifica* (art.13 c.5 Regolamento Corsi e Scuola di Dottorato).

Oltre alle funzioni assegnate dal Regolamento Corsi e Scuola di Dottorato in termini di programmazione e gestione dei corsi di dottorato, al Collegio Docenti spetta l'approvazione della Relazione annuale del Corso di Dottorato.

In tale relazione si deve dar conto dell'attività di monitoraggio e riesame annuale del corso, in particolare al suo interno si devono ritrovare i seguenti punti:

- il riesame del Corso (punti di forza, di debolezza, azioni di miglioramento) rispetto ai punti di attenzione (D.PHD.1, D.PHD.2, D.PHD.3) previsti nel modello AVA3 di ANVUR;
- monitoraggio e analisi degli Indicatori per l'accreditamento periodico previsti dal DM 1154/2021;
- analisi e commento degli esiti delle rilevazioni sull'opinioni di dottorandi e di dottori di ricerca.

Nell'aggiornamento annuale della relazione, il primo punto sul riesame del Corso viene svolto ogni 3 anni in maniera analitica e completa rispetto ai singoli punti di attenzione dei requisiti di qualità AVA3, mentre negli altri anni può essere modificato solo per quegli aspetti che vengono rilevate come critici dal NdV nella relazione annuale più recente, ovvero dal PdQ nella relazione di monitoraggio annuale.

La responsabilità della Relazione è in capo al Coordinatore del Corso di Dottorato che deve coinvolgere il **gruppo AQ** del Corso di Dottorato (che oltre al Coordinatore comprende uno o più docenti del corso e una rappresentanza dei dottorandi del corso). Il gruppo AQ, al fine di approfondire quanto emerso dai questionari e/o anche ulteriori aspetti ritenuti strategici da approfondire (ad esempio la soddisfazione sulle singole attività formative del corso), coinvolge anche altri dottorandi tramite incontri in specifici focus group o tramite ulteriori fonti di ascolto e di dialogo.

La relazione deve essere discussa e approvata in sede di Collegio Docenti e inviata alla Scuola di Dottorato e al Dipartimento di riferimento secondo le tempistiche previste da calendario (la relazione è relativa all'anno accademico appena concluso).

Il Coordinatore, inoltre, predisponde la **scheda per l'accreditamento annuale del MUR/ANVUR**, seguendo le indicazioni MUR e le tempistiche fornite internamente all'Ateneo. Ai fini della riprogettazione annuale del corso, si deve tenere conto degli esiti del monitoraggio e riesame dell'anno precedente, nonché spunti e riflessioni emersi nell'ambito della **consultazione con le parti interessate**, che sono, ad esempio: partner internazionali, aziende esterne (incluse quelle con cui si hanno borse in co-gestione), Dipartimento, dottorandi, dottori di ricerca, eventuale "Research Advisory Board" di Dipartimento.

## SCUOLA DI DOTTORATO

Il Direttore della Scuola di Dottorato, in collaborazione con i Coordinatori dei Corsi di Dottorato, dopo aver raccolto le relazioni di ciascun Corso di Dottorato, ne condivide i contenuti all'interno del Consiglio della Scuola e stende una relazione in merito a:

- le attività di formazione interdisciplinare organizzate dalla Scuola;
- collaborazioni con altri Atenei nazionali ed internazionali, Enti pubblici e/o privati;
- la dotazione e l'utilizzo di risorse finanziarie ed infrastrutturali e la relativa adeguatezza;
- l'autovalutazione della Scuola (punti di forza, di debolezza, azioni di miglioramento).

La relazione, dopo l'approvazione in sede di **Consiglio della Scuola**, viene inviata, unitamente alla relazione dei Corsi di Dottorato, al **PdQ** e ai Delegati e Referenti del Rettore competenti, in base alla tempistica prevista da calendario allegato.

## COMMISSIONE AQ DI ATENEO PER I CORSI DI DOTTORATO

La Commissione AQ di Ateneo per i Corsi di Dottorato è composta da: il Prorettore, che presiede la commissione, Delegato alla formazione Post Lauream, Delegati alla Ricerca, Direttore della Scuola di Dottorato, il Referente del Rettore delle Direttrici e dei Direttori di Dipartimento, 2 dei rappresentanti dei



Dottorandi presenti nel Consiglio della Scuola di Dottorato. Alle riunioni prendono parte, su invito permanente, senza essere componenti effettivi, il Presidente del PdQ e Responsabili Uffici amministrativi competenti, per indicazioni di processo. La Commissione si occupa di verificare gli esiti del monitoraggio interno annuale, in accordo con i criteri previsti dalla normativa vigente, tramite l'analisi delle relazioni dei Corsi e della Scuola di Dottorato, dei dati di contesto, quali la produzione scientifica e gli esiti occupazionali dei dottori di ricerca, degli indicatori previsti da ANVUR/MUR in fase di accreditamento ed in itinere. La Commissione riveste anche funzioni propositive interfacciandosi con gli organi di Governo.

### **PdQ**

Il PdQ promuove le attività di autovalutazione interne dei Corsi e della Scuola di Dottorato, tramite iniziative di formazione, specifici format per la stesura delle Relazioni, assicurando un adeguato flusso informativo da e verso i Corsi e la Scuola di Dottorato.

Il PdQ, inoltre, organizza e gestisce la rilevazione sulla soddisfazione dei dottorandi e dei dottori di ricerca, coordinandosi con la Scuola di Dottorato.

Il PdQ, infine, monitora la gestione dei processi dell'AQ dei Corsi di Dottorato relazionando in merito.

### **NUCLEO DI VALUTAZIONE**

Il Nucleo di Valutazione si occupa della valutazione annuale del funzionamento del sistema di AQ a livello di Corsi di Dottorato, all'interno della Relazione annuale.





### 3. Attività e Documentazione per l'AQ dei Corsi di Dottorato

In questa sezione delle linee guida AQ Dottorati di Ricerca vengono date indicazioni sugli Aspetti da Considerare (AdC) dei quattro Punti di Attenzione (PdA) che rappresentano i Requisiti di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato in base al Modello AVA 3 di ANVUR. Vengono presentate le **attività per l'AQ**, e cioè le attività che ogni Dipartimento dovrebbe gestire ai fini del soddisfacimento degli AdC e, quindi, dell'assicurazione della propria qualità, nonché la **documentazione** necessaria per darne evidenza. L'insieme delle attività per l'AQ costituisce uno schema di sistema di AQ per i Corsi di Dottorato, coerente con gli standard e le linee guida europei per l'AQ e con le indicazioni del Modello AVA 3.

#### D.PHD L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

##### D.PHD.1

##### Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

*[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].*

##### D.PHD.1.1

**In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.**

##### Attività per l'AQ

Il progetto formativo e di ricerca del corso di dottorato rappresenta l'insieme degli obiettivi formativi e di ricerca generali all'interno dei quali si devono inserire in maniera flessibile e articolata i percorsi formativi e di ricerca dei singoli dottorandi.

In fase di progettazione (iniziale e in itinere), il PhD deve approfondire le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, dove con 'aree di riferimento' si intendono le aree umanistiche, scientifiche, tecnologiche, sanitarie o economico-sociali intercettate dal progetto formativo e di ricerca del dottorato e dalla composizione del Collegio dei Docenti attraverso gli SSD/SC di appartenenza.

L'attenzione ai piani di ricerca nazionali e internazionali e i rapporti con le parti interessate ai profili culturali e professionali che il PhD intende formare interne ed esterne, in particolare con quelle del mondo della ricerca e quelle del lavoro che operano nel settore della ricerca a livello almeno nazionale, sono momenti di grande importanza ai fini della definizione e dell'aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del PhD.

Pertanto, il PhD deve definire il proprio contesto di riferimento e, in particolare, identificare le parti interessate del mondo della ricerca e del lavoro da consultare periodicamente.

Le parti interessate del PhD sono:

- Partner internazionali, aziende esterne (incluse quelle con cui si hanno borse in gestione).
- Membri del Collegio afferenti a atenei stranieri.
- Il dipartimento.
- I dottorandi e dottori di ricerca (l'istituzione di una associazione degli ex-Alumni del Dottorato di Ricerca è da considerarsi come buona prassi).
- Comitato Consultivo/Board of Advisors anche di livello internazionale, da considerarsi una buona prassi.



La consultazione può avvenire secondo diverse modalità:

- incontri in presenza, in modalità telematica o mista (anche separatamente fra le diverse parti interessate);
- raccolta di opinioni tramite la diffusione di questionari telematici o tramite interviste telefoniche;
- analisi documentale con l'utilizzo di rassegne stampa e studi di settore.

Il progetto formativo e di ricerca, e cioè l'insieme degli obiettivi formativi e di ricerca generali del PhD, deve fare riferimento alle diverse aree umanistiche, scientifiche, tecnologiche, sanitarie o economico-sociali definite in sede di istituzione e accreditamento del dottorato.

Inoltre, deve essere coerente con le finalità dei PhD stabilite nei punti 1. e 2. dell'Art.1 del DM 226/2021, qui di seguito riportate:

*"1. Il dottorato di ricerca fornisce le competenze necessarie per esercitare, presso università, enti pubblici o soggetti privati, attività di ricerca di alta qualificazione, anche ai fini dell'accesso alle carriere nelle amministrazioni pubbliche e dell'integrazione di percorsi professionali di elevata innovatività.*

*2. La formazione dottorale, in coerenza con i principi e gli indirizzi condivisi a livello europeo, consente di:*

*a) concepire, progettare, realizzare e adattare in autonomia programmi di ricerca ovvero di innovazione;*

*b) condurre analisi critiche, valutazioni e sintesi di idee e processi, nuovi e complessi, nelle istituzioni di ricerca, nel sistema produttivo, nella pubblica amministrazione e nell'ambito delle libere professioni;*

*c) contribuire, grazie all'acquisizione di nuove competenze scientifiche e trasversali, al perseguimento degli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile individuati dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, ai traguardi indicati nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e alle loro declinazioni nelle politiche europee;*

*d) contribuire alla realizzazione dello Spazio europeo della ricerca e dell'istruzione superiore, tenendo conto dei relativi Standard e Linee guida per l'assicurazione della qualità."*

In particolare:

- le tematiche di ricerca dei Dottorati industriali (Art. 10 del DM 226/2021) devono dare particolare rilievo alla promozione dello sviluppo economico e del sistema produttivo negli ambiti di riferimento, facilitando la progettazione congiunta delle tematiche della ricerca e delle attività formative e di ricerca dei dottorandi con imprese qualificate.
- I Dottorati di interesse nazionale (Art. 11 del DM 226/2021) devono contribuire al progresso della ricerca anche attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici delle aree prioritarie di intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ivi compresi quelli connessi alla valorizzazione dei corsi di dottorato innovativo per la pubblica amministrazione e per il patrimonio culturale, ovvero del Programma nazionale per la ricerca o dei relativi Piani nazionali. Dall'attuazione del progetto deve emergere il valore aggiunto della rete, il contributo dei singoli partner e il beneficio per i dottorandi.

Infine, il PhD deve definire gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i dottori di ricerca, attraverso la definizione del profilo (o dei profili, in particolare nel caso di PhD articolati in curricula) culturale e professionale in uscita, da descrivere attraverso la definizione delle funzioni previste nel contesto di lavoro e delle associate competenze.

### **Documentazione per l'AQ**

Indicare le aree di riferimento del PhD e riportare le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, fare riferimento laddove possibile agli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (con logo SDG nella pagina web del CdD).

Descrivere il contesto di riferimento del PhD, indicare le parti interessate del mondo della ricerca e del lavoro da consultare identificate e riportare le responsabilità, i modi e i tempi della



consultazione. Elencare, inoltre, le consultazioni effettuate e allegare la relativa documentazione (verbali, resoconti, ...).

Se è nominato il Comitato Consultivo/Board of Advisors, riportare la composizione e le modalità operative. Allegare, inoltre, la documentazione (verbali, resoconti, ...) delle attività svolte.

Descrivere, nella Scheda di Accreditamento del Dottorato, 1. Informazioni generali, § Descrizione del progetto formativo e obiettivi del corso, il progetto formativo e di ricerca, evidenziando, in particolare, gli obiettivi formativi e di ricerca generali del PhD.

Riportare gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i dottori di ricerca nella Scheda di Accreditamento del Dottorato, 1. Informazioni generali, § Sbocchi occupazionali e professionali previsti, e gli eventuali curricula.

#### **D.PHD.1.2**

**Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.**

#### **Attività per l'AQ**

In generale, il percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi può prevedere:

- attività didattiche di diversa tipologia (insegnamenti, seminari, attività di laboratorio, attività di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, ...)
- attività di ricerca, con riferimento, in particolare al progetto di ricerca dei dottorandi;
- svolgimento di periodi di mobilità presso università, enti di ricerca, aziende, istituzioni culturali e sociali, con particolare attenzione alle esperienze internazionali;
- partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali;
- partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio, in particolare nell'ambito dei Corsi di Studio di I e, soprattutto, di II livello;
- ....

Il Collegio dei docenti, preposto alla progettazione e alla realizzazione del PhD, deve definire la propria visione, chiara, articolata e pubblica, del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, in coerenza con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) del progetto formativo del PhD e le risorse disponibili, tenendo conto della pianificazione strategica dell'Ateneo.

La visione del Corso di Dottorato di Ricerca deve essere pubblicata sulle pagine web.

#### **Documentazione per l'AQ**

Descrivere la visione del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi del Collegio dei Docenti, evidenziando la coerenza con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali), le risorse disponibili e la pianificazione strategica dell'Ateneo.

Pubblicare la visione del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi sulle pagine web del PhD.

#### **D.PHD.1.3**

**Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.**

#### **D.PHD.1.4**

**Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà<sup>1</sup>, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.**

<sup>1</sup> C'è un'evidente incongruenza tra quanto riportato nelle Note al Modello AVA 3 a questo proposito ("Le attività formative dei dottorandi sono bilanciate fra tematiche altamente specifiche relative al progetto di ricerca anche in relazione agli aspetti scientifici e tecnologici di frontiera e agli aspetti di carattere più generale volte a colmare carenze formative, introducendo in ogni caso elementi multidisciplinari, transdisciplinari e interdisciplinari; attenzione deve essere anche rivolta ad attività formative indirizzate alla capacità di disseminazione/comunicazione dell'attività di



### Attività per l'AQ

Il Collegio dei Docenti deve definire le modalità di selezione dei dottorandi, che devono essere coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita.

Sono da considerarsi buone prassi le attività di orientamento alla ricerca condotte dal Collegio del Dottorato per gli studenti dell'ultimo anno di CdS Magistrali per favorire la partecipazione ai bandi di Dottorato di Ricerca.

Tali attività dovrebbero essere documentate, al fine di poter dare evidenza del loro svolgimento.

Il Collegio dei Docenti deve definire le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi, che devono essere:

- nettamente distinte da quella impartite in insegnamenti relativi ai corsi di studio di primo e secondo livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca;
- coerenti con gli obiettivi formativi del Corso e con i profili culturali e professionali in uscita e strettamente funzionali alle attività di ricerca previste nel PhD, anche nelle sue eventuali articolazioni (curricula);
- bilanciate fra tematiche altamente specifiche relative al progetto di ricerca, anche in relazione agli aspetti scientifici e tecnologici di frontiera, e gli aspetti di carattere più generale volti a colmare carenze formative;
- quantitativamente appropriate, con un numero medio annuo di ore di almeno 20 per ogni ciclo, tenendo conto dell'ambito di ricerca di riferimento;
- inclusive di elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà<sup>2</sup>, pur nel rispetto della specificità del Corso;
- indirizzate anche alla capacità di disseminazione/comunicazione dell'attività di ricerca e, laddove opportuni, di temi relativi al trasferimento tecnologico e all'imprenditoria;
- che promuovano la conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali e aspetti di approfondimento linguistico avanzato (ad esempio, metodologie di scrittura di articoli scientifici, tecniche di comunicazione scritta/orale, etc).

Inoltre, il progetto formativo deve prevedere la quantificazione dell'impegno dello studente attraverso l'indicazione, in coerenza con quanto indicato nelle procedure di accreditamento iniziale, del monte ore assegnato alle diverse attività e chiare modalità di valutazione delle attività svolte dai dottorandi ai fini dell'ammissione agli anni successivi e della prova finale.

### Documentazione per l'AQ

Riportare le modalità di selezione dei dottorandi o rimandare al documento in cui sono descritte, allegandolo o rendendolo disponibile attraverso collegamento con il sito web dove è reperibile.

Descrivere le attività di orientamento alla ricerca condotte dal Collegio del Dottorato per gli studenti dell'ultimo anno di CdS Magistrali per favorire la partecipazione ai bandi di Dottorato di Ricerca e indicare dove sono documentate.

---

*ricerca e, laddove opportune, di temi relativi al trasferimento tecnologico e all'imprenditoria. Costituiscono infine elementi rilevanti la conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali e aspetti di approfondimento linguistico avanzato (ad esempio, metodologie di scrittura di articoli scientifici, tecniche di comunicazione scritta/orale, etc") e quanto riportato nel DM 301/2022 LG Dottorati a proposito delle attività di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, identificate nelle seguenti attività: perfezionamento linguistico e informatico; attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca, dei principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità. Qui si è privilegiato quanto riportato nelle Note al Modello AVA 3.*

<sup>2</sup> Elementi di interdisciplinarietà: elementi (attività, tematiche, problemi, ...) che abbracciano unitariamente più discipline, o che comunque interessano più discipline.

Elementi di multidisciplinarietà: elementi (attività, tematiche, problemi, ...) che riguardano più discipline, più materie, più campi di indagine e di studio.

Elementi di transdisciplinarietà: elementi (attività, tematiche, problemi, ...) che, per il loro carattere interdisciplinare (o nonostante tale carattere), superano in realtà le frontiere, spesso artificiali, che separano e distinguono le varie discipline.



Evidenziare/Descrivere se e come la definizione delle attività di formazione (collegiali e individuali) soddisfa i requisiti relativi a:

- distinzione dalle attività impartite in insegnamenti relativi ai corsi di studio di primo e secondo livello;
- coerenza con gli obiettivi formativi del Corso e con i profili culturali e professionali in uscita e alla richiesta di essere strettamente funzionali alle attività di ricerca previste nel PhD;
- bilanciamento fra tematiche altamente specifiche relative al progetto di ricerca e gli aspetti di carattere più generale volti a colmare carenze formative;
- appropriatezza quantitativa;
- inclusione di elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà;
- capacità di disseminazione/comunicazione dell'attività di ricerca e, laddove opportuni, di temi relativi al trasferimento tecnologico e all'imprenditoria;
- promozione della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali e agli aspetti di approfondimento linguistico avanzato.

Riportare la quantificazione dell'impegno dello studente attraverso l'indicazione, in coerenza con quanto indicato nelle procedure di accreditamento iniziale, del monte ore assegnato alle diverse attività.

Riportare le modalità di valutazione delle attività svolte dai dottorandi ai fini dell'ammissione agli anni successivi e della prova finale o rimandare al documento in cui sono descritte, allegandolo o rendendolo disponibile attraverso collegamento con il sito web dove è reperibile.

Analizzare le risposte fornite nella rilevazione sull'opinione dei Dottorandi in merito a tale punto.

#### **D.PHD.1.5**

**Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.**

#### **Attività per l'AQ**

Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca deve essere assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web del sito dell'Ateneo dedicate.

In particolare, le pagine web dedicate devono almeno documentare:

- il progetto formativo e di ricerca, con particolare riferimento agli obiettivi formativi e di ricerca generali del PhD;
- l'organizzazione del Corso, con particolare riferimento al percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi;
- il collegio dei docenti, rendendo disponibile il loro CV attraverso collegamento informatico;
- le infrastrutture per la ricerca e i servizi a disposizione dei dottorandi.

Al fine di dare visibilità di livello internazionale, è necessario che le informazioni sulle pagine web dedicate siano riportate in inglese, oltre che in italiano.

#### **Documentazione per l'AQ**

Evidenziare, documentando in specifiche pagine web del sito dell'Ateneo dedicate, in italiano e in inglese, almeno:

- il progetto formativo e di ricerca, evidenziando, in particolare, gli obiettivi formativi e di ricerca generali del PhD;
- l'organizzazione del Corso, con particolare riferimento al percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi;
- il collegio dei docenti, rendendo disponibile il loro CV attraverso collegamento informatico;
- le infrastrutture per la ricerca e i servizi a disposizione dei dottorandi.

Rendere disponibili il collegamento informatico con le pagine web del sito dell'Ateneo dedicate.



Analizzare le risposte fornite nella rilevazione sull'opinione dei Dottorandi in merito a tale punto.

Analizzare l'indicatore "Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo."

#### **D.PHD.1.6**

**Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.**

##### **Attività per l'AQ**

Il Collegio dei Docenti deve perseguire obiettivi di mobilità e internazionalizzazione.

La mobilità deve riguardare sia i docenti sia i dottorandi, può riguardare università, enti di ricerca, aziende, istituzioni culturali e sociali e deve essere perseguita sia in logica di uscita che di entrata. La mobilità è e deve essere considerata un momento importante della formazione dei dottorandi e il PhD deve garantire a tutti i dottorandi lo svolgimento di un congruo (di norma, almeno sei mesi) periodo di mobilità.

Inoltre, poiché tutti i PhD dovrebbero essere 'internazionali', particolare attenzione deve essere dedicata alle esperienze internazionali.

L'internazionalizzazione deve essere perseguita, oltre che attraverso la mobilità di docenti (anche ai fini dello svolgimento di insegnamenti o seminari nell'ambito delle attività di formazione proposte ai dottorandi) e dottorandi nel contesto internazionale, anche attraverso il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

Nel caso di Corsi di Dottorato attivati in convenzione o in consorzio, inclusi i dottorati Nazionali, dovrebbero essere previste anche attività di formazione e ricerca comuni o comunque di condivisione.

##### **Documentazione per l'AQ**

Descrivere le iniziative del PhD per promuovere la mobilità di docenti e dottorandi e l'internazionalizzazione del PhD.

In particolare, elencare:

- le convenzioni/gli accordi per lo scambio di docenti e dottorandi con altri Atenei;
  - le convenzioni con altri Atenei per il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti;
- o rimandare alle pagine web in cui sono documentate, attraverso collegamento con il sito web dove è elencate.

Nel caso di Corsi di dottorato attivati in convenzione o in consorzio, inclusi i dottorati Nazionali, evidenziare le attività di formazione e ricerca comuni o comunque di condivisione.

Riportare gli esiti delle mobilità in uscita e in entrata di docenti e dottorandi relative al ciclo precedente.

Analizzare le risposte fornite nella rilevazione sull'opinione dei Dottorandi in merito a tale punto.

#### **D.PHD.2**

**Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi**

##### **D.PHD.2.1**

**È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed**



**esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.**

**Attività per l'AQ**

Le attività formative proposte ai dottorandi devono essere chiaramente indicate nel progetto formativo, con riferimento all'attività di ricerca avanzata e alle attività di alta formazione, anche di tipo seminariale, ovvero a quelle svolte all'interno di laboratori o di infrastrutture di ricerca, nonché alle attività, anche in comune tra più corsi di dottorato, di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare.

Le attività formative possono coprire sia tematiche riconducibili al progetto formativo del Dottorando, sia tematiche di rilevanza per il dibattito sulla scienza e l'impatto sulla società della ricerca scientifica del macrosettore di riferimento (formazione all'imprenditoria, accesso a finanziamenti competitivi, obiettivi dello sviluppo sostenibile, formazione alla didattica, Open Science, Citizen science, etc.).

Le attività formative dovrebbero prevedere anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

L'impegno didattico dei dottorandi deve risultare adeguato per favorire la crescita scientifica senza limitarne le attività di ricerca.

**Documentazione per l'AQ**

Documentare nella Scheda di Accreditamento del Dottorato 4. Progetto formativo, gli insegnamenti previsti (distinti da quelli impartiti in insegnamenti relativi ai corsi di studio di primo e secondo livello) e le altre attività didattiche (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare).

Analizzare le risposte fornite nella rilevazione sull'opinione dei Dottorandi/Dottori di ricerca in merito a tale punto.

**D.PHD.2.2**

**Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.**

**Attività per l'AQ**

Il PhD deve garantire e stimolare la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica sia all'interno sia all'esterno del Corso.

All'interno del Corso, tale crescita avviene attraverso il confronto tra dottorandi, in particolare attraverso momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca. A tal fine, Il numero di posti/borse gestiti dal dottorato deve garantire la costituzione di un nucleo minimo di comunità di studenti di dottorato.

Il PhD deve stimolare il confronto tra i dottorandi anche attraverso la loro partecipazione (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione per dottorandi, sia trasversali sia afferenti a specifici SSD, organizzate ad esempio in forma di *summer school*, che coinvolgono dottorandi, assegnisti e giovani ricercatori, con cadenza generalmente annuale per intercettare in maniera opportuna i diversi cicli di dottorato.

**Documentazione per l'AQ**

Documentare nella Scheda di Accreditamento del Dottorato 5. Posti, borse e budget per la ricerca, i dottorandi del Corso.

Descrivere le iniziative attraverso le quali il PhD promuove il confronto tra i dottorandi del Corso al fine di stimolare e garantire la loro crescita come membri della comunità scientifica.



Riportare le iniziative del PhD per promuovere e favorire la partecipazione dei dottorandi a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali  
Documentare la partecipazione dei dottorandi a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione per dottorandi nel ciclo precedente.

Analizzare le risposte fornite nella rilevazione sull'opinione dei Dottorandi/Dottori di ricerca in merito a tale punto.

#### **D.PHD.2.3**

**L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.**

#### **Attività per l'AQ**

L'organizzazione del PhD deve creare i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione, ma anche lo sviluppo di attività quali, ad esempio, i *PhD simposia*, le attività di terza missione/impatto sociale, etc.

A tal fine, il PhD deve prevedere guida e sostegno adeguati da parte dei tutor (che, in ambito PhD, coincidono con i supervisor accademici), del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, di eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale, in particolare nel caso di dottorati industriali.

L'attività di supervisione deve essere circoscritta ad un numero limitato di dottorandi per ciascun tutor – in alcuni casi, anche un solo dottorando –, al fine di garantire un adeguato supporto ad ognuno di essi. È pertanto necessario che la numerosità e la composizione disciplinare del Collegio dei Docenti sia adeguata al numero dei curricula attivati e al numero di borse assegnate al dottorato.

Con riferimento ai dottorati industriali, deve essere assicurata una adeguata co-supervisione presso l'impresa in cui viene svolto il progetto di ricerca, attraverso l'assegnazione di un co-supervisore all'interno dell'impresa; anche in questo caso è opportuno che allo stesso supervisore sia affidato un numero limitato di dottorandi.

#### **Documentazione per l'AQ**

Descrivere le iniziative attraverso le quali il PhD si preoccupa di creare i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione.

Riportare la composizione del Collegio dei Docenti e la presenza di altri componenti nella Scheda di Accreditamento del Dottorato 3. Collegio dei docenti.

Riportare il supervisore e l'eventuale co-supervisore di ogni dottorando.

Analizzare le risposte fornite nella rilevazione sull'opinione dei Dottorandi/Dottori di ricerca in merito a tale punto.

#### **D.PHD.2.4**

**Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.**

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede [B.3.2](#), [B.4.1](#) e [B.4.2](#) e [E.3](#) e [E.DIP.4](#) e dei Dipartimenti oggetto di visita].

#### **Attività per l'AQ**

Il PhD deve mettere a disposizione dei dottorandi risorse finanziarie e strutturali ed eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale, con il fine di creare i presupposti per l'autonomia del dottorando nello svolgimento delle attività di ricerca.





Le risorse finanziarie comprendono sia le risorse fornite dall'Ateneo al Dottorato di Ricerca, sia le risorse messe a disposizione dai Dipartimenti e/o dai docenti tutor in coerenza con il modello organizzativo e gestionale dell'Ateneo e dei suoi Centri di Spesa.

Le strutture operative e scientifiche messe a disposizione dei dottorandi devono essere qualificate per garantire lo svolgimento dell'attività di studio e ricerca, adeguate al numero dei dottorandi del corso e risultare effettivamente fruibili dai dottorandi.

#### **Documentazione per l'AQ**

Documentare nella Scheda di Accreditamento del Dottorato 5. Posti, borse e budget per la ricerca e 6. Strutture operative e scientifiche, rispettivamente le risorse finanziarie e le risorse strutturali messe a disposizione dei dottorandi.

#### **D.PHD.2.5**

**Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.**

#### **Attività per l'AQ**

Il PhD deve consentire e favorire la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche integrative e di tutoraggio<sup>3</sup>, in particolare nei corsi di studio di I e, soprattutto, di II livello. L'attività didattica integrativa svolta dai dottorandi non può essere sostitutiva di quella dei docenti di ruolo, deve essere coerente e compatibile con le attività di ricerca svolte e non deve risultare troppo impegnativa in termini di CFU/ore erogati/e per non incidere negativamente sulle attività di ricerca dei dottorandi stessi.

#### **Documentazione per l'AQ**

Documentare la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche integrative e di tutoraggio, indicando compiti e impegno temporale per ciascuno dei dottorandi con incarichi didattici integrativi e/o di tutoraggio.

Analizzare le risposte fornite nella rilevazione sull'opinione dei Dottorandi in merito a tale punto.

#### **D.PHD.2.6**

**Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.**

#### **Attività per l'AQ**

Il PhD deve contribuire al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali anche assicurando ai dottorandi periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua (di norma, almeno sei mesi complessivi) presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

Buone prassi, ai fini del rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali, sono da considerarsi la promozione di cotutele, il rilascio del titolo di Doctor Europaeus<sup>4</sup>, e altre idonee iniziative.

<sup>3</sup> In base all'art.15 c.5 del Regolamento per gli studi di dottorato di ricerca: "Previo nulla osta del Collegio Docenti, i/le dottorandi/e possono svolgere, come parte integrante del loro progetto formativo, attività didattiche integrative entro il limite di quaranta ore per ciascun anno accademico e attività di tutorato e orientamento nell'ambito dei Corsi di Studio. In quest'ultimo caso si demanda al Collegio Docenti la definizione del limite massimo di ore che i/le dottorandi/e possono annualmente svolgere per tali attività."

<sup>4</sup> L'attestazione di **Doctor Europaeus** è una **certificazione aggiuntiva al titolo di Dottore di ricerca** rilasciata a livello nazionale. Non è un titolo accademico con valore sovranazionale né un titolo conferito da istituzioni internazionali. Affinché gli Atenei possano rilasciare tale certificazione devono essere rispettate le seguenti quattro condizioni stabilite dalla Confederazione delle Conferenze dei Rettori dei paesi della Ue e recepite dalla [European University Association](#) (EUA):



Nel caso di Corsi di Dottorato attivati in convenzione o in consorzio, inclusi i dottorati Industriali e Nazionali, le attività di formazione, ricerca, trasferimento tecnologico e le ricadute della ricerca dovrebbero essere adeguatamente distribuite fra le diverse sedi.

#### **Documentazione per l'AQ**

Elencare:

- i dottorandi del PhD che hanno svolto per periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua (almeno sei mesi complessivi) presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri;
- le cotutele attive;
- i dottori di ricerca del PhD che hanno ottenuto l'attestazione di Doctor Europeus;
- eventuali altre iniziative che contribuiscono al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali.

Nel caso di Corsi di Dottorato attivati in convenzione o in consorzio, inclusi i dottorati Industriali e Nazionali, evidenziare la distribuzione delle attività di formazione, ricerca, trasferimento tecnologico e delle ricadute della ricerca fra le diverse sedi.

Analizzare le risposte fornite nella rilevazione sull'opinione dei Dottorandi/Dottori di ricerca in merito a tale punto.

Analizzare gli indicatori "Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero" e "Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero)."

#### **D.PHD.2.7**

**Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.**

#### **Attività per l'AQ**

Il Corso di Dottorato di Ricerca deve garantire che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

I prodotti della ricerca possono riguardare la pubblicazione della tesi di dottorato, pubblicazioni su riviste, deposito di brevetti, sviluppo di strumenti o software, e altri, anche con modalità di open science, tenendo conto delle necessarie azioni relative alla protezione intellettuale.

#### **Documentazione per l'AQ**

Documentare e rendere accessibili, nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili, i prodotti della ricerca direttamente riconducibili a ciascun dottorando del PhD e ai dottori di ricerca a 1 anno dal conseguimento del titolo.

- giudizio positivo sul lavoro di tesi accordato da almeno due *referee*, nominati dal Collegio dei Docenti, appartenenti a **istituzioni universitarie straniere di due diversi paesi dell'Ue**; le relazioni dei *referee* saranno allegate al verbale dell'esame finale per il candidato.
- Presenza nella commissione di almeno un componente proveniente da una istituzione universitaria straniera.
- Discussione della tesi sostenuta in una lingua diversa dall'italiano.
- La tesi di Dottorato deve essere il risultato di un periodo di lavoro e di ricerca svolto all'estero della durata di almeno 3 mesi in un paese della Ue.



Analizzare le risposte fornite nella rilevazione sull'opinione dei Dottorandi/Dottori di ricerca in merito a tale punto.

Analizzare l'indicatore "Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi"

### **D.PHD.3**

#### **Monitoraggio e miglioramento delle attività**

##### **D.PHD.3.1**

**Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.**

##### **Attività per l'AQ**

Il sistema di monitoraggio predisposto dal PdQ e adottato dall'Ateneo prevede

- il monitoraggio dell'efficacia del sistema di AQ a livello PhD, e cioè degli esiti/dei risultati dei processi dell'AQ del PhD, identificati in corrispondenza degli AdC dei PdA dei Requisiti dei PhD, comprensivi dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale dei dottorandi, nella responsabilità dei PhD; tale monitoraggio viene svolto all'interno della Relazione di Riesame annuale dei Corsi di Dottorato, nonché nella Relazione della Scuola di Dottorato (per le attività di competenza della Scuola);
- il monitoraggio della gestione dei processi dell'AQ dei PhD da parte del PdQ;
- la valutazione del funzionamento del sistema di AQ del PhD da parte del NdV.

In particolare, il monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale dei dottorandi deve prendere in considerazione almeno la quantità e la qualità della produzione scientifica dei dottorandi e il percorso formativo e di ricerca dei dottorandi, ivi compresi i periodi di ricerca all'estero e la partecipazione a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

L'ascolto dei dottorandi deve essere effettuato attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca adottati dall'Ateneo, ivi compresa la rilevazione delle opinioni dei dottori di ricerca a un anno dal conseguimento del titolo (indagine Almalaurea).

##### **Documentazione per l'AQ**

Allegare o rendere disponibili attraverso collegamento informatico col sito web dove sono reperibili:

- il documento in cui sono riportati gli esiti del monitoraggio degli esiti/dei risultati dei processi dell'AQ del PhD;
- la Relazione annuale del PdQ in cui sono documentati gli esiti del monitoraggio della gestione dei processi dell'AQ dei PhD;
- la Relazione annuale del NdV in cui documentati gli esiti della valutazione del funzionamento del sistema di AQ del PhD;

Rimandare alle Linee Guida questionari redatte dal PdQ per la descrizione delle modalità di gestione dei questionari compilati dai dottorandi e dai dottori di ricerca e allegare o rendere disponibili attraverso collegamento informatico col sito web dove sono reperibili:

- i risultati dell'elaborazione dei questionari compilati dai dottorandi e dai dottori di ricerca relativi all'ultima rilevazione effettuata;



- la documentazione in cui sono riportati gli esiti/i risultati dell'analisi dei risultati dell'elaborazione.

Analizzare l'indicatore "Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi durante il corso e a 1 anno dal conseguimento del titolo (SI/NO) e suo utilizzo nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca."

#### **D.PHD.3.2**

**Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.**

##### **Attività per l'AQ**

I fondi per le attività formative e di ricerca del PHD sono ricompresi nei 10.000 euro di fondo per il funzionamento del PHD assegnati dall'Ateneo.

Il Coordinatore e il Collegio dei Docenti devono tenere sotto controllo l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi messi a disposizione dall'Ateneo e/o dal Dipartimento con il supporto dell'amministrazione del Centro di Spesa (Scuola di Dottorato) al quale si appoggia il Dottorato, al fine di garantire la loro coerenza con l'allocazione e le modalità di utilizzazione previste.

##### **Documentazione per l'AQ**

Riportare gli esiti del monitoraggio relativo ai fondi messi a disposizione per il ciclo precedente a quello in corso e dare evidenza della loro coerenza con l'allocazione e le modalità di utilizzazione previste.

Analizzare l'indicatore "Percentuale di borse finanziate da Enti esterni."

#### **D.PHD.3.3**

**Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.**

*[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede [D.2](#)].*

##### **Attività per l'AQ**

Il Corso di Dottorato di Ricerca deve riesaminare periodicamente – di norma annualmente – il funzionamento del sistema di AQ del PhD, con riferimento sia alla gestione dei processi dell'AQ sia ai relativi esiti/risultati, con particolare riferimento ai percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

Nel caso in cui sia presente l'associazione degli ex-Alumni è buona prassi il suo coinvolgimento nella revisione dei percorsi formativi.

Il riesame (Relazione annuale dei PHD) deve essere effettuato di norma entro il mese di febbraio e gli esiti del riesame devono essere riportati nel Rapporto di Riesame annuale del PhD, da allegare al verbale della riunione del Collegio dei Docenti in cui viene approvato.

##### **Documentazione per l'AQ**

Allegare o rendere disponibili attraverso collegamento informatico col sito web dove è reperibile il Rapporto di Riesame annuale del PhD più recente.



## 4. Calendario AQ di Corso di Dottorato

<b>Attività</b>	<b>tempistica</b>	<b>output</b>
<b>Indagine dottorandi</b>	Somministrazione (a cura del PdQ): novembre – dicembre Predisposizione reportistica (a cura del PdQ): gennaio-febbraio Analisi dati e approfondimenti (a cura del gruppo AQ PHD): febbraio-marzo	Report dati (PdQ invia a Coordinatori di Dottorato e a Direttore della Scuola di Dottorato)
<b>Relazione annuale di monitoraggio e riesame dei Corsi di Dottorato</b>	Entro metà marzo: invio a PdQ per lettura PdQ dà riscontro entro fine marzo Entro metà aprile: discussione e approvazione in Collegio Docenti	Relazione (Coordinatore invia a PdQ, Scuola di Dottorato e Consiglio di Dipartimento)
<b>Scheda di Accreditamento del Corso di Dottorato</b>	Come da scadenza ministeriale  <u>In caso di PHD già attivato:</u> La scheda va discussa e approvata in Collegio Docenti. (in caso di modifica di obiettivi e di denominazione del PHD anche in Consiglio di Dipartimento)  <u>In caso di PHD nuovo:</u> Scheda approvata in Consiglio di Dipartimento	Scheda (da caricare nella piattaforma Cineca)
<b>Relazione del PdQ di monitoraggio sulla gestione dell'AQ PHD</b>	aprile	Relazione (PdQ invia a Coordinatori di Dottorato, a Direttore della Scuola di Dottorato e al NdV)
<b>Relazione di autovalutazione della Scuola di Dottorato</b>	aprile	Relazione (Scuola invia a PdQ e al NdV)
<b>Indagini dottori di ricerca Almalaurea</b>	Giugno/luglio	Report disponibili nella pagina web di Almalaurea
<b>Relazione del NdV di valutazione del funzionamento del sistema AQ</b>	Come da scadenza ANVUR	Relazione
<b>Analisi della Commissione Ateneo Dottorati rispetto agli esiti del monitoraggio dei dottorati e proposte di nuove azioni migliorative a livello di Ateneo</b>	Ottobre-novembre	Verbale



## Allegato 1 – Template e indicazioni per Relazione di monitoraggio e riesame dei Corsi di Dottorato

### Indicazioni per l'autovalutazione dei Corsi di Dottorato

Il documento ANVUR 'Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei' osserva che l'autovalutazione dei Punti di Attenzione (PdA) deve essere sviluppata a partire da una descrizione 'esaustiva' delle attività o processi sviluppati dall'Ateneo con riferimento ai singoli Aspetti da Considerare (AdC).

Per essere esaustiva, la descrizione deve:

- essere supportata da adeguati riferimenti (anche ipertestuali) sia ai documenti inseriti nelle schede come Documenti Chiave e/o di Supporto, sia a pagine dedicate nel sito dell'Ateneo;
- consentire di apprezzare la coerenza e l'integrazione degli approcci adottati;
- evidenziare la reale attuazione degli approcci adottati e la diffusione nelle aree pertinenti rilevanti con riferimento agli Aspetti da Considerare interessati;
- riportare elementi che permettano di capire da quanto tempo l'approccio è stato adottato dall'Ateneo;
- evidenziare il monitoraggio attuato per valutare l'efficacia dell'approccio adottato e le eventuali azioni di miglioramento adottate nel tempo.

Inoltre, la descrizione deve sostanzialmente indicare cosa, come, perché e quanto viene 'fatto' dall'Ateneo in attuazione di quanto previsto dell'AdC in esame.

È necessario, infatti, che chi valuta o legge capisca non soltanto

- il *cosa*, e cioè quello che l'Ateneo sta facendo,

ma anche e soprattutto

- il *come*, e cioè le modalità con le quali l'approccio è stato sviluppato;
- il *perché*, e cioè le motivazioni che hanno spinto l'Ateneo a scegliere quell'approccio e non un altro;
- il *quanto*, e cioè l'ampiezza e le modalità con le quali l'approccio è diffuso nelle aree rilevanti e pertinenti.

Infatti, il valutatore non giudica se l'approccio adottato sia quello 'giusto' in assoluto, ma è tenuto a valutare se e in quale misura esso sia adeguato all'Ateneo, sia cioè coerente con politiche, strategie e con il contesto in cui l'Ateneo si trova a operare.

Ancora, la descrizione deve far comprendere quanto gli approcci adottati siano effettivamente e sistematicamente attuati e diffusi nell'Ateneo in aree significative e appropriate, con riferimento a un'adeguata articolazione nella struttura dell'Ateneo:

- *orizzontalmente*: in tutte le sedi, tutti i settori, tutte le funzioni, aree/gruppi di lavoro pertinenti;
- *verticalmente*: a tutti i livelli (dalla direzione fino al personale operativo laddove opportuno);
- *in tutti i processi e servizi*: per i quali essi sono applicabili.

La descrizione deve poi far comprendere *se* e *come* vengono monitorati i processi, per valutarne l'efficacia ed evidenziare quanto e come l'Ateneo analizza e usa i risultati del monitoraggio ai fini dell'autovalutazione.

In un contesto di riesame, infine, risulterebbe utile 'raccontare la storia' degli approcci, ovvero non limitarsi a descrivere quello che si sta facendo al presente, ma presentare anche l'evoluzione dell'approccio nel tempo, al fine di evidenziare che esso è consolidato nel tempo ed è il risultato di affinamenti e miglioramenti successivi. Se l'Ateneo ha previsto futuri sviluppi dell'attuale approccio, sarebbe opportuno descrivere le motivazioni dei cambiamenti apportati, la maniera in cui si intende implementarli e i risultati attesi.

Il tutto fermo restando che, per far meglio comprendere l'adeguatezza e l'efficacia dei processi adottati, è sempre opportuno illustrare esempi di cose fatte e/o risultati conseguiti.

Le LG AQ PhD suggeriscono anche il modo in cui la documentazione dovrebbe essere resa disponibile: come documentazione da allegare o resa disponibile attraverso collegamento con il sito web dove è reperibile.

Sempre a proposito della documentazione per l'AQ, si osserva ancora che, come specificato nel citato documento, se la descrizione delle attività relative agli AdC è già disponibile nella documentazione predisposta dall'Ateneo per la gestione delle sue attività, non è necessario ripetere la descrizione: basta rimandare al



documento dove l'attività è descritta, allegandolo o rendendolo disponibile attraverso collegamento con il sito web dove è reperibile.

**Template Relazione di monitoraggio e resame del Corso di Dottorato**

**Corso di Dottorato:** .....

**Dipartimento di afferenza:** .....

**Gruppo che ha redatto il documento:** *(nel gruppo è importante garantire la presenza del Coordinatore del PHD, almeno un altro docente e una rappresentanza dei Dottorandi)*

.....

**Approvato in Collegio Docenti in data:**...

**D.PHD.1**

**Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca**

**D.PHD.1.1**

In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

...

[Allegati](#)

...

[Link](#)

...

**D.PHD.1.2**

Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara e articolata del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

...

[Allegati](#)

...

[Link](#)

...

**D.PHD.1.3**

Le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si



differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

**D.PHD.1.4**

Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

...

[Allegati](#)

...

[Link](#)

...

**D.PHD.1.5**

Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

...

[Allegati](#)

...

[Link](#)

...

**D.PHD.1.6**

Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

...

[Allegati](#)

...

[Link](#)

...

**SINTESI AUTOVALUTAZIONE D.PHD.1**  
Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

**PUNTI DI FORZA**

- ....
- ....
- ....

**AREE DI MIGLIORAMENTO**

- ....
- ....
- ....

**AZIONI DI MIGLIORAMENTO** (per ogni area di miglioramento indicare le conseguenti azioni che si intendono intraprendere per risolvere la criticità, descrivendo inoltre responsabilità e tempistiche dell'attuazione, eventuali risorse necessarie e la modalità di verifica della realizzazione dell'azione)





## D.PHD.2

### Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

#### D.PHD.2.1

È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

...

[Allegati](#)

...

[Link](#)

...

#### D.PHD.2.2

Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

...

[Allegati](#)

...

[Link](#)

...

#### D.PHD.2.3

L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

...

[Allegati](#)

...

[Link](#)

...

#### D.PHD.2.4

Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

*[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede [B.3.2](#), [B.4.1](#) e [B.4.2](#) e [E.3](#) e [E.DIP.4](#) e dei Dipartimenti oggetto di visita].*

...



<a href="#">Allegati</a> ... <a href="#">Link</a> ...	
<b>D.PHD.2.5</b> Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.	
... <a href="#">Allegati</a> ... <a href="#">Link</a> ...	
<b>D.PHD.2.6</b> Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.	
... <a href="#">Allegati</a> ... <a href="#">Link</a> ...	
<b>D.PHD.2.7</b> Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.	
... <a href="#">Allegati</a> ... <a href="#">Link</a> ...	
<b>SINTESI AUTOVALUTAZIONE D.PHD.2</b> Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	
<b>PUNTI DI FORZA</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• ....</li><li>• ....</li><li>• ....</li></ul>	<b>AREE DI MIGLIORAMENTO</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• ....</li><li>• ....</li><li>• ....</li></ul>



**AZIONI DI MIGLIORAMENTO** (per ogni area di miglioramento indicare le conseguenti azioni che si intendono intraprendere per risolvere la criticità, descrivendo inoltre responsabilità e tempistiche dell'attuazione, eventuali risorse necessarie e la modalità di verifica della realizzazione dell'azione)

### D.PHD.3

#### Monitoraggio e miglioramento delle attività

##### D.PHD.3.1

Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

...

[Allegati](#)

...

[Link](#)

...

##### D.PHD.3.2

Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

...

[Allegati](#)

...

[Link](#)

...

##### D.PHD.3.3

Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

*[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede [D.2](#)].*

...

[Allegati](#)

...

[Link](#)

...

#### **SINTESI AUTOVALUTAZIONE D.PHD.3** Monitoraggio e miglioramento delle attività

PUNTI DI FORZA

AREE DI MIGLIORAMENTO



<ul style="list-style-type: none"><li>• ....</li><li>• ....</li><li>• ....</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• ....</li><li>• ....</li><li>• ....</li></ul>
<p><b>AZIONI DI MIGLIORAMENTO</b> (per ogni area di miglioramento indicare le conseguenti azioni che si intendono intraprendere per risolvere la criticità, descrivendo inoltre responsabilità e tempistiche dell'attuazione, eventuali risorse necessarie e la modalità di verifica della realizzazione dell'azione)</p>	

<p style="text-align: center;"><b>E.DIP.1</b> <b>Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale</b> (non più di 1.500 parole)</p>
<p><b>E.DIP.1.1</b> Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.</p> <p>...</p> <p><a href="#">Allegati</a> ...</p> <p><a href="#">Link</a> ...</p>
<p><b>E.DIP.1.2</b> Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).</p>
<p><b>E.DIP.1.4</b> Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.</p> <p>...</p> <p><a href="#">Allegati</a> ...</p> <p><a href="#">Link</a> ...</p>
<p><b>E.DIP.1.3</b> Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e</p>



<b>culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.</b>	
...	
<b>Allegati</b>	
...	
<b>Link</b>	
...	
<b>SINTESI AUTOVALUTAZIONE E.DIP.1</b>	
<b>Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale</b>	
<b>PUNTI DI FORZA</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• ....</li><li>• ....</li><li>• ....</li></ul>	<b>AREE DI MIGLIORAMENTO</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• ....</li><li>• ....</li><li>• ....</li></ul>
<b>AZIONI DI MIGLIORAMENTO</b> (per ogni area di miglioramento indicare le conseguenti azioni che si intendono intraprendere per risolvere la criticità, descrivendo inoltre responsabilità e tempistiche dell'attuazione, eventuali risorse necessarie e la modalità di verifica della realizzazione dell'azione)	